

Comunicato Stampa**SARDEGNA - #semiabbandonicrollo: la campagna lanciata dagli archeologi per salvare i Nuraghi del Sulcis Iglesiente**

Nel sud dell'isola i Nuraghi Seruci di Gonnese e Sirai di Carbonia, più le aree archeologiche di Sant'Antioco e Pani Loriga a Santadi sono quattro straordinari esempi del patrimonio culturale sardo che ora rischiano di perdere il loro valore. Il personale specializzato addetto ai cantieri ha da sempre costituito un servizio reso dalla Regione Sardegna attraverso un bando con rinnovo biennale, che però quest'anno ha lasciato fuori i quattro distretti dell'area del Sulcis che il prossimo 30 di giugno rischiano il definitivo abbandono.

L'appello degli archeologi, **Simona Ledda, Mauro Puddu, Elisa Pompianu e Matteo Tatti**, con la **Dtt.ssa Carla Perra**, direttore scientifico dello scavo di Nuraghe Sirai di Carbonia, sotto l'hashtag [#semiabbandonicrollo](#). La campagna di sensibilizzazione rivolta alle istituzioni ed al pubblico: *"Cari lettori in questi giorni ci prepariamo a chiudere i cantieri archeologici del Sulcis Iglesiente: nuraghe Seruci, nuraghe Sirai, aree archeologiche di Sant'Antioco, area archeologica di Pani Loriga. La preoccupazione è che, a 12 giorni dal 30 Giugno, data della chiusura dei cantieri da diversi anni oggetto di manutenzione ordinaria, straordinaria e scavo archeologico, ancora non siamo a conoscenza di una bozza di piano per la loro gestione futura. Si tratta di importanti luoghi storici, custodi della memoria collettiva e privata, in cui l'assenza delle attività finora svolte avrà come effetto immediato l'accelerazione del processo di degrado dei beni culturali in essi custoditi, compromettendo la loro conservazione e ottimale fruizione pubblica."*

Aiutateci a condividere... Non ci abbandonate, noi siamo la vostra storia, la vostra identità."

I cantieri chiuderanno a fine giugno e a pagarne le conseguenze, oltre agli addetti ai lavori, saranno proprio i comuni del territorio del Sulcis, la provincia più povera d'Italia.

Beatrice Conte

Ufficio Stampa Federazione Consumatori Italiana

Cell.: 320 8915791

e-mail: Ufficio.stampa@konsumer.it